

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Trieste 10 - Tel. 1.15 - 6.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
L. 30 - Sem. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Neurologi L. 3 - Cronaca L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vitalba 10, tel. 70-833

Il patto anticomunista baluardo formidabile della civiltà

Un invito ai Paesi di buona volontà

ROMA, 8

Giungono le prime reazioni al grande evento. Bisogna tenerne conto non come giudizi definitivi, ma come impressioni spontanee, salvo qualche caso di invertebrata sistematica avversione a tutto quello che è ordine, autorità e perciò Fascismo. Molti consensi, qualche avversione, talune riserve, ovunque vive e profonda impressione.

La Russia, che è colpita in pieno, è naturalmente furibonda ed alza tutti i suoi dipendenti in Francia ed altrove contro il Patto italo-tedesco-nipponico.

Eppure non si può dire che il Patto sia rivolto contro la Russia. Il Patto è rivolto contro il comunismo come dottrina di sovvertimento e pratica di distruzione. E' rivolto contro il comunismo se e in quanto vuol penetrare nella Russia negli altri Paesi. Se la Russia si accontentasse di essere comunista e non lavorasse per sovietizzare gli altri Paesi, il Patto non la riguarderebbe. La riguarda invece in pieno perché il comunismo è una cosa sola e perché la Russia cerca ovunque può di portare i bailli del comunismo e di propagare quella peste. Lo fece in Ungheria, l'ha fatto in Italia. Adesso sta lavorando con grande successo in Francia e si è visto che cosa ha fatto accadere in Spagna. Sicché il Patto, anche se teoricamente non è rivolto contro la Russia, di fatto, per l'azione internazionale che essa conduce, è effettivamente rivolto contro di essa e contro quanti ne secondano la mortifera attività.

Una frazione francese che ha subito di concorrente il più possibile ad allargare il dissenso anglo-italiano si affanna a gridare che il Patto è contro l'Inghilterra perché essa sola è vulnerabile in Occidente ed in Estremo Oriente. Si legge in un grande giornale francese che il Patto pone in condizioni i tre contraenti di colpire contemporaneamente, se essi volessero, l'Inghilterra, la Germania, — dice « L'Echo de Paris » — può mandare i suoi aeroplani su Londra, l'Italia può attaccare l'Egitto e Malta, il Giappone Hong-Kong e Singapore.

Malafede e cieco livore antitaliano! Che cosa poi avranno da guadagnare i francesi da una lotta fra l'Inghilterra e l'Italia è cosa che non si comprende. E' possibile che in Francia non si capisca che tutto l'interesse francese dovrebbe portare ad incoraggiare ed a facilitare un accordo anglo-italiano? E' possibile che non si rifletta la situazione nella quale la Francia, serrata fra la Germania e l'Italia e con una Spagna non amica, verrebbe a trovarsi in caso di conflitto?

Ma non tutti hanno perduto la testa e vediamo anche dei commentatori francesi e inglesi assai sensati e assai virili alla obiettività.

Le dichiarazioni fatte dai tre firmatari subito dopo la firma del Patto, le parole ricordate e tenute nel debito conto, nessuno ci nasconde, nessuna ostilità preconcetta verso alcuno. Patto aperto a tutti i Paesi di buona volontà, decisi ad opporsi all'avanzata del comunismo.

In parecchi Paesi il Patto è stato accolto con schietto entusiasmo e si ritiene che non mancheranno le adesioni. Si capisce in questi Paesi che l'unione italo-tedesco-nipponica costituisce un insieme gigantesco di forze militari e morali in grado di sconfiggere il pericolo bolscevico ovunque si presenti. E questa è una ragione di viva soddisfazione. Da parecchie parti giungono già pieni consensi.

L'Inghilterra non ha ancora chiarito il suo atteggiamento. Ma se non si lascerà trascinare dai cattivi consigli, comprenderà che non ha niente da guadagnare e forse molto da perdere schierandosi dalla parte della Russia e della clientela sovietica.

L'Italia, firmando l'accordo tripartito, ha recato un grande contributo di energia, di volontà e di forza militare e ha ricevuto in compenso un aumento di potenza.

L'invasione di Mosca e la necessaria difesa

BERLINO, 8.

La corrispondenza politica di Berlino, rilevando talune manifestazioni che hanno accompagnato a Mosca la celebrazione del XX anniversario comunista, dice di sperare che queste manifestazioni non siano sfuggite, specie a coloro che all'estero per una ragione o per l'altra credono di dover opporre al patto tedesco-giapponese-italiano diffidenza e sospetto. E' innegabile che le manifestazioni di Mosca toccano

I ministri d'Italia e di Germania da Hirota

TOKIO, 6.

Gli ambasciatori d'Italia e di Germania si sono recati, successivamente, dal ministro degli Affari Esteri, Hirota, al quale hanno rivolto calorose espressioni di compiacimento per la firma del patto tripartito anticomunista.

Un passo sovietico presso il co. Ciano

ROMA, 8.

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto l'ambasciatore dell'U.R.S.S. sig. Steln il quale gli ha comunicato che il governo di Mosca considerava la stipulazione del patto tripartito anticomunista come contraria all'accordo del 1933 e che giudeva il gesto italiano come non amichevole nei riguardi dei Sovieti. Il conte Ciano ha preso atto della comunicazione. (Stefani).

Scambio di messaggi tra i tre Capi di Governo

ROMA, 8

In occasione della firma dei protocolli dell'accordo tripartito anticomunista, sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini, Capo del Governo italiano - Roma.
Nel giorno in cui l'Italia entra a far parte del patto anticomunista germanico-giapponese, io saluto cordialmente il Governo fascista come una delle parti contraenti dell'accordo. Vedo con sincera gioia che l'Italia è ora anche formalmente con la Germania ed il Giappone nella comune difesa contro l'opera dissolutrice del bolscevismo mondiale, che minaccia la loro pace interna.

S. E. Mussolini, Capo del Governo italiano - Roma.
Fermamente convinto che la conclusione del protocollo fra l'Italia, la Germania ed il Giappone segna una nuova era della storia del mondo per la realizzazione d'una pace reale che elimina il pericolo del comunismo, tengo ad esprimere in questa occasione a V. E. le mie più calorose felicitazioni ed a formulare i miei migliori auguri per la prosperità della grande Nazione italiana. — Il Primo Ministro KONOE.

Il Duce ha così risposto:
S. E. Adolf Hitler, Fuehrer e Cancelliere del Reich — Berlino.

Ringrazio V. E. per il messaggio da Lei direttomi che ho molto gradito. Con il patto anticomunista, oggi firmato, l'Italia fascista e la Germania nazista stabiliscono una nuova ragione di solidarietà e di intesa fra di esse e con il Giappone per la comune difesa della civiltà e della pace nel mondo. Voglia gradire le mie felicitazioni ed i miei amichevoli personali saluti.

MUSSOLINI
Principe Konoe, Primo Ministro del Giappone - Tokio.
Contraccambio le parole rivoltemi da V. E. e Le porgo i miei ringraziamenti. Nel patto odierno trovano la loro espressione le relazioni di cordiale amicizia esistenti fra i nostri due Paesi e la loro determinazione di collaborare attivamente insieme con la Germania all'opera comune per la difesa della pace e dell'ordine nel mondo. Accolgo, signor Primo Ministro, i miei voti per la prosperità del suo grande Paese e le mie sincere felicitazioni.

MUSSOLINI

La Germania di Hitler celebra la giornata del sangue

MONACO DI BAVIERA, 8.

Per la quinta volta dopo il trionfo della rivoluzione social-nazionale si celebra a Monaco, capitale del Partito, il 9 novembre, data oggi sacra alla Germania, in cui il sacrificio del sangue trova l'esaltazione più profonda. Questa data che ricorda il battesimo del sangue del movimento nazional-socialista, segna anche la falida rinascita a quella vita più feconda che più tardi la portò alla vittoria. Il 9 novembre 1923, verso mezzogiorno, una colonna di tremila Camice bruno, con alla testa il Fuehrer, usciva dalla storica birreria Burgerbrau e si avviava verso il palazzo del Governo, per mettere alla prova dei fatti il demoliberalismo traditore e scuotere il popolo alla rivolta. Il Governo provvisorio della Baviera, composto da Kahr, Lössow e Seisser, aveva aderito al piano per l'insurrezione a Monaco, da dove sarebbe poi partita la marcia su Berlino. Ma all'ultimo momento i tre Ministri ritirarono la loro formale promessa ordinando alle forze armate di reprimere a qualsiasi costo il tentativo di Hitler e di Ludendorff. Undici anni dopo Kahr sosteneva con la vita il suo tradimento.

Le Camice bruno, scarsamente armate, avevano ricevuto l'ordine rigoroso di non fare alcun uso delle armi. Quando la colonna, che non faceva altro che una pacifica dimostrazione, giunse al centro della città e stava per imboccare la piazza Odeon, in seguito a una raffica di mitragliatrice sparata all'improvviso da un reparto di polizia territoriale, quattro Camice bruno della prima fila, che si trovavano attorno ad Hitler e a Ludendorff, caddero fulminati, mentre quasi contemporaneamente altri due hitleriani spiravano davanti al vecchio Ministro della Guerra bavarese, colpito dal piumo di una pallottola di soldati. Assieme a quelli che caddero sulla piazza Odeon, caddero anche una bandiera, che rimase macchiata dal loro sangue.

Nel sito della piazza Odeon, ove fu versato così tragicamente il primo sangue dei seguaci del Fuehrer, ergesi oggi una monumentale farga di bronzo, davanti alla quale giorno e notte due militi prestano servizio d'onore ed ogni passante solevava reverente il braccio nel saluto. E quel vessillo che allora caddero nel fango e nel sangue è oggi il drappo glorioso col quale il Fuehrer consacra tutte le nuove bandiere. Da due anni i sedici gloriosi Caduti riposano nei monumenti due tempi in Piazza Reale, davanti ai due grandi palazzi della Direzione generale del Partito e della sede dei Comandi del Regime. Sono questi i sacrali della Rivoluzione nazional-socialista, denominati « Sentinelle eterne », che contengo-

no i sedici bronze feretri, circondati da quadrati colonnari senza tetto, davanti ai quali si sono svolti numerosi riti solenni, tra cui il più alto e significativo si svolse quando il Duce vi depose corone di alloro.

Mistica hitleriana

Il profondo mistico senso che Hitler ha voluto dare al 9 novembre fu da lui stesso spiegato l'anno scorso nel discorso che tiene tutti gli anni la sera dell'8 novembre ai vecchi camerati del '23 adunati attorno a lui nella Burgerbrau. Così anche domani si ripeterà la solennità ormai rituale, nella cui esultanza immutabile si rinnova lo spirito. Sono già stati innalzati nelle vie percorse nel 1923 dal tragico corteo 300 piloni neri, di cui ciascuno contiene un carattere ardente sotto il quale in lettere auree brilla il nome di un Caduto della Rivoluzione. I sacri vessilli penderanno dai giganteschi pennoni fiancheggiati dalla Piazza Odeon, drappaggiati di rosso cupo, mentre le vie che da Piazza Odeon conducono ai templi d'onore saranno decorate di rosso vivo e fiancheggiate da centinaia di luminose bandiere. Il 9 novembre, come quattordici anni fa, nella storica Burgerbrau si comporrà lo storico corteo, in testa Streicher, oggi granluter di Norimberga, col vessillo del sangue, al centro in prima fila Hitler e vicino a lui Hess, Goering, Weber e tutti gli altri del '23. Saranno vestiti come allora; indosseranno una semplice camicia bruna e un berretto da squadristi. Nessun fregio, né grado li distinguerà. Porteranno tutti unicamente le insegne dell'ordine del sangue.

Marcia del sacrificio

La vecchia guardia sarà seguita da tutti i Ministri del Reich, da tutti i comandanti superiori dei reichsleiter, dai gauleiter e dalle milizie hitleriane. Essi percorreranno le strade perse nel '23 e il loro arrivo sulla Piazza Odeon sarà segnalato da 12 colpi di cannone. Da qui, passando davanti alla loggia dei condottieri, sotto la quale saranno depositi tutti i labari del Partito, precedendo i reparti giovanili, si avvieranno verso Piazza Reale, percorso che, a differenza del primo, sarà decorato a festa, perché mentre fino a Piazza Odeon è simbologgiata la marcia del sacrificio, da qui essa diviene la marcia del trionfo dovuto all'immolazione. Giunto ai templi dei Caduti, dove saranno adunati tutti le maggiori autorità e diecimila militi hitleriani, Hitler deporrà una corona ad ogni sarcofago, mentre, a guida dell'appello fascista, alla chiamata di ognuno dei sedici nomi, i militi risponderanno con il fatidico « hier » (presente). Subito dopo questo atto austero, le bandiere pendenti a mezz'asta dagli alti pennoni saranno alzate e il luogotenente del Fuehrer Hess proclamerà al giuramento delle nuove reclute del Partito.

Navi di Valencia nei porti francesi

SALAMANCA, 8.

Sul fronte d'Aragona le truppe nazionali che già avevano eseguito nel settore di Sabrinango una vantaggiosa rettificata alle proprie linee, hanno sostenuto vittoriosamente un contrattacco nemico che è costato ai rossi la perdita di alcuni plotoni. Negli altri settori del fronte aragonese, come anche di quello madrileno, non vi è stato nulla di notevole da segnalare.

Secondo un'informazione da Bordeaux, e riportata dal « Jour », nei porti del Dipartimento della Gironda non vi sarebbero attualmente meno di 97 navi spagnole marxiste che avevano abbandonato la Spagna rossa in seguito all'avanzata delle truppe nazionali. Pare inoltre che nel porto di Bordeaux si trovi attualmente un cacciatorpediniere e un sottomarino di nazionalità spagnola e agli ordini del Governo rosso.

In un comunicato della radio nazionale è stato ieri detto che la Francia non ha nulla da temere per le vie di comunicazione con l'Algeria e il Marocco purché essa stessa si astenga da ogni azione contro Malorca.

Eden smentisce ai Comuni "voci" di sbarchi italiani

LONDRA, 8.

In risposta ad una interrogazione di un deputato laburista il Ministro Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni che in seguito ad informazioni assunte per suo ordine risultano senza fondamento le voci di arrivi di truppe italiane provenienti dal Marocco nella Spagna. Eden ha anche dichiarato alla Camera dei Comuni che il governo di Salamanca ha espresso rincrescimento per l'affondamento del progetto inglese « Jean Deans » da parte di un aeroplano appartenente alle forze nazionali ed ha dato assicurazioni contro il ripetersi di simili incidenti nell'avvenire. Il ministro ha aggiunto che non risulta se il progetto sia stato affondato deliberatamente o per errore. Il deputato conservatore Page Croft ha interrotto per osservare che il miglior mezzo per impedire tali incidenti consisterebbe nel proibire che piloti stranieri si improvvisino inglesi per poter portare armi e munizioni nella Spagna.

Tayuan conquistata

Cinque province cinesi sotto il controllo nipponico

SCIANGAI, 8.

Le operazioni giapponesi nella Cina settentrionale, con la conquista di Tayuan, può dirsi che hanno preso quasi completamente le cinque province dell'Henan, dello Sciensi, della Chahar, del Suyan e dello Sciantung sotto il controllo delle forze giapponesi, qualunque le forze nipponiche operanti nella provincia dello Sciantung non abbiano ancora potuto attraversare il fiume Giallo. Sul fronte di Sciungai numerose forze giapponesi che hanno preso Kinschong, sulla riva nord della baia di Hankow, continuano la loro marcia verso il nord. Le avanguardie giapponesi hanno già attraversato il fiume Whampoo ed hanno tagliato fuori la ferrovia di Hankow e di Mingpoo. Essi puntano adesso all'ovest su King yang che si trova a 30 km. a sud di Sciungai. Le truppe cinesi che tenevano ancora la Lincoln avenue, nel distretto occidentale di Sciungai, hanno iniziato una generale ritirata, spostandosi ancora ad occidente, incalzate sempre più dalle truppe giapponesi che non vogliono perdere il contatto col nemico e tengono a sfruttare il successo riportato.

L'attacco vittorioso

Sulla conquista di Tayuan, capitale della provincia dello Sciensi, il quartier generale della zona di Pechino fornisce i seguenti particolari. L'offensiva generale, dopo una lunga ed accurata preparazione svolta durante questi ultimi giorni, in cui colonne giapponesi partendo da varie direzioni avevano quasi completamente circondata la capitale dello Sciensi, è stata scatenata stamane. Alle 7.30, dopo una violenta preparazione effettuata dalle forze aeree che hanno bombardato le posizioni cinesi, le truppe cinesi hanno cominciato la marcia convergente finale sulla città.

Gli aeroplani avevano in precedenza lanciato sulla città numerosissimi manifestini in cui avvertivano tutti i non combattenti ed i sudditi di terza potenza di evacuare tempestivamente la capitale dello Sciensi, non oltre le sette di stamane. Trascorsa mezz'ora dal termine posto per l'evacuazione della città, le forze giapponesi hanno proceduto all'attacco generale da nord-ovest e da sud, sostenute da artiglierie e da forze aeree.

Gli accompagnamenti cinesi ed i punti in cui le truppe cinesi si erano sistemate a difesa della città erano di muro, sono stati presi in breve sotto un fuoco intensissimo. Le colonne giapponesi Kayashina e entrano per la prima in Tayuan, penetrando dalla porta orientale, pochi minuti dopo le loro. Essa è stata seguita a pochi minuti di distanza dalla colonna giapponese Oga, che ha occupato tutta la muraglia esterna. Alle 9.30 l'occupazione giapponese della capitale dello Sciensi è completa e le truppe si erano impadronite dei punti strategici della città.

Notizie dal fronte nord della Cina recano che il governo della provincia dello Sciensi ha trasferito la sua sede da Tayuan a Pangium, a 40 km. a sud della città. Il maresciallo Yenchi Shun ha anch'egli trasferito il suo quartier generale. Si annuncia che durante la sua ritirata su Ping Yang il suo rescio sarebbe stato ferito da alcuni spazzatori di bomba.

L'azione giapponese in questa zona che tende a circondare le truppe cinesi del distretto di Nantao (il quartiere cinese meridionale di Sciungai) si sta felicemente e rapidamente svolgendo. La distanza fra le truppe dei canali di Soocoo e le forze giapponesi che hanno preso terra sulla riva settentrionale di Baia di Hong Chau e che stanno energeticamente puntando verso il nord, è diminuita fino a 30 km.

All'inseguimento

Data questa situazione un corpo d'esercito cinese molto numeroso si trova nell'alternativa di essere preso in trappola e distrutto o di dover ritirare verso occidente. Notizie dallo Sciensi informano che i giapponesi dopo la conquista di Tayuan, si sono affrettati a lanciare sulle tracce delle truppe cinesi in fuga. Immediato obiettivo dell'ulteriore avanzata giapponese è Feikow a circa 100 km. a sud ovest di Tayuan. Le truppe cinesi fuggite da Tayuan conterebbero a quanto sembra di costituire una linea di difesa tra Feichow e Chichin che si trova a 100 km. a sud ovest di Tayuan. Ma i giapponesi non intendano lasciar respingere alle truppe cinesi. Col rapido sviluppo assunto dalle operazioni nello Sciensi e in genere nella Cina settentrionale, compreso l'Henan e lo Sciungai, i giapponesi sono ora in condizioni di poter lanciare un'offensiva generale sulle truppe cinesi che difendono le posizioni del fiume Giallo e sulla ferrovia di Linghai dove è stata impegnata una grande battaglia.

Il corrispondente del giornale « Asahi » che si trovava a bordo della nave ammiraglia giapponese che si è u. s. ha cooperato alle operazioni giapponesi che hanno condotto allo sbarco delle truppe nipponiche sulla spiaggia settentrionale di King shanwei nella baia di Hangow, riferisce che la nave ammiraglia giap-

ponese ha incontrato un piroscafo di una certa potenza che s'era messo in una tale posizione da ostacolare le operazioni della nave ammiraglia stessa. Il corrispondente aggiunge che poco più tardi la nave ammiraglia incontrava anche un piroscafo nipponico « di una certa potenza » che si era messo di fronte ad un importante punto strategico. Il comandante della nave giapponese ha dovuto lungamente sollecitare il comandante del piroscafo nipponico perché si fosse tenuto lontano dalle truppe giapponesi.

Il corrispondente dice che la grande segretezza che è stata mantenuta circa il movimento di sbarco delle truppe giapponesi è stato il maggiore fattore per il felice risultato dello sbarco, evitando inoltre alle truppe nipponiche le perdite rilevanti cui esse sarebbero certamente andate incontro nel caso che i cinesi avessero potuto accorgersi della sorpresa.

La nota del Belgio

TOKIO, 8.

Si apprende che il Governo giapponese, allo scopo di assumere un atteggiamento definitivo, sta accuratamente studiando la nota verba-

le ricevuta, nel pomeriggio di ieri, dall'ambasciatore del Belgio in cui si chiede nuovamente che il Giappone partecipi alla conferenza dei firmatari del trattato delle nove potenze. Tuttavia negli ambienti bene informati si ritiene che occorrerà ancora qualche tempo prima che il Giappone possa rispondere alla nuova nota belga.

Il giornale « Nichi Nichi », nel suo editoriale, pone in rilievo come l'atteggiamento del Giappone sia chiaro dalla sua risposta al Belgio o che il 27 ottobre e come non si sa alcuna ragione perché il Giappone abbia a cambiare il suo atteggiamento. Il giornale ripete che l'azione del Giappone in Cina è completamente un'azione di autodifesa contro la politica antigiapponese dei cinesi e che, pertanto, una risoluzione giusta ed equa del conflitto non può essere attesa da una conferenza che altro non è se non una « longa manus » della Società delle Nazioni che ha approvato irragionevoli ed arroganti risoluzioni antigiapponesi. Il giornale afferma, inoltre, che il Giappone persiste nel suo fermo convincimento che la questione cino-giapponese deve essere regolata direttamente tra il Giappone e la Cina senza l'intervento di terze potenze.

Nel ventennale di Peschiera

Il Duce e il Governo s'associano al popolo italiano nell'omaggio al Re Imperatore

PISA, 8.

Stamane S. M. il Re Imperatore ha ricevuto a San Rossore S. E. Medici del Vascello Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, l'on. Del Croix, la media glia d'oro Amilcare Rossi e la baronessa Meuninger presidenti della Associazione italiana combattenti e famiglie dei Caduti, i quali, unitamente all'autore pittore Sinibaldo Tordi, hanno consegnato ufficialmente al Sovrano il quadro raffigurante il convegno di Peschiera che le Associazioni stesse hanno offerto e la cui riproduzione in cartolina è oggetto di plebiscitario omaggio di amore e devozione di tutto il popolo italiano verso la Maestà del Re Imperatore.

S. E. Medici, per incarico del Duce, ha presentato a S. M. il Re Imperatore, cartoline ricordo firmate dal Duce e da tutti i membri del Governo fascista e nel presentare le cartoline ha pronunciato le seguenti parole:

« Sire! Il Duce mi ha commesso l'altissimo onore di presentare alla Maestà Vostra l'altissima della solidarietà dei membri del Governo fascista al plebiscito nazionale di amore e di devozione che il popolo italiano Vi tributa nel ventennale dello storico convegno di Peschiera.

« Sire — quel Vostro solenne atto di fede nelle virtù civili e guerriere del popolo italiano, che incoraggi i puristi confusi gli scettici, rinnova la Nazione, non fu compiuto invano: il popolo italiano — a Voi Sire ben noto per lunga esperienza secolare, fatta di sacrifici, di eroismi, di amore, di fede alla Vostra Augusta Dinastia — ha risposto con Vittorio Veneto prima e poscia, serrando le file sotto l'insegna del Littorio e la guida del Duce, ha restituito a Roma, dopo quindici secoli, la dignità imperiale di cui oggi s'adorna il Vostro scettro.

« Vogliate accogliere, Sire, questo simbolo di gratitudine perenne con l'espressione dell'omaggio più devoto alla Vostra Augusta Persona. »

Il plebiscito continua sino all'11 novembre

ROMA, 8.

Il Comitato nazionale per la celebrazione del ventennale di Peschiera, costituito dalle Associazioni dei Militari, dei Combattenti e delle famiglie dei Caduti, comunica che, per modo a tutti gli italiani di partecipare ad una imponente manifestazione di omaggio a S. M. il Re Imperatore, l'invio delle cartoline potrà proseguire fino ai giorni 11 novembre, in modo che nel genetico di S. M. Vittorio Emanuele III si chiuda la plebiscitaria adesione del popolo alla iniziativa delle Associazioni combattentistiche.

Dieci milioni di cartoline riproducendo il quadro del pittore Tordi sullo storico convegno di Peschiera sono state stampate e diffuse in tutta Italia e il rito fervore con cui è stato celebrato il diciannovesimo anniversario della vittoria ha intensificato in tutte le province lo svilupparsi della manifestazione al Sovrano. Giunte da tempo a cura dell'Associazione dei militari in tutti i centri di distribuzione, le cartoline sono state diffuse tra il popolo a mezzo

dei Fasci di Combattimento, delle associazioni combattentistiche, del Dcno lavoro, delle scuole, delle pubbliche amministrazioni e dell'industria. Tutte le organizzazioni si sono prodigate per far sì che tutti i propri componenti e dipendenti, nonché i membri delle rispettive famiglie, tengano in possesso della cartolina stessa. La larghissima diffusione già avuta dalla cartolina ha rievocato l'assoluta necessità che tutti i cittadini, dopo aver ritirato la cartolina, provvedano immediatamente a firmarla ed a spedirla. Occorre infatti evitare che molti milioni di cartoline già acquistate al popolo arrivino tutte insieme a Roma e congestionino il lavoro dell'ufficio postale presso la Real Casa, che deve smistare le provincie, onde presentarle così ordinate al Sovrano.

Focolari di Francia

La « Liberté » narra un fatto pietosissimo. Un padre di famiglia da anni disoccupato, vede aumentare la sua povertà affannata da undici a tredici figli per effetto di un parto gemellare della sua disgraziatissima moglie. Il pover'uomo che ha bastato a tutte le porte, probabilmente perché non iscritto ad alcun sindacato rosso, non sa come potrà guadagnare la necessaria filolanza e in un momento di disperazione s'uccide. Ben altro ha da fare il governo democratico francese che si auto-definisce « popolare » che aiutare quei poverissimi i quali nella generale astensione dalle nascite pensano di dar figlioli alla Francia. Il governo francese preferisce nutrire le molte migliaia di miliziani, fuggiaschi dalle Asturie, la feccia di tutti i paesi destinati a tramutarsi in legioni di « colossus », i proseliti della rivoluzione mondiale che Mosca invia. Almeno questi sono uomini fatti e sostenitori patriottici. Che farebbe di autentici francesi in fasce? Troppo tempo ci vuole perché essi crescano alla scuola del fronte popolare e soprattutto nella pratica della ribalta quotidiana. Penso i regimi totalitari ad attuare le provvidenze per l'incremento demografico. La democrazia francese, in meno. La Francia non pensa all'avvenire e poiché vive alla giornata, non sa che fare dei quanti saranno uomini tra vent'anni. Il sangue francese riverde pure le generose immisioni di stranieri già educati al mestiere di soldato e di francesi, autentici miliziani pure di fama. Peggio per loro se non hanno letto l'aureo libro di Blum, la cui nazionalità del testo è incerta, sul matrimonio e se non sanno uniformarsi ai moralissimi dettami di quel libro, preferendo nell'ambito della famiglia moltiplicare la vita, anche attorno ad un focolare desolatamente spento, non s'attendano di aver premi e lavoro. Nella Francia di Blum valgono se mai i voti e sino a prova contraria i neonati non usufruiscono ancora del diritto elettorale. La massima demagogica — si è quindi la preferenza non può essere dubbia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di S. Francesco, 14
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

S. E. il Prefetto e il Federale inaugurano solennemente a Buia la fontana monumento ai Caduti

Fin dalla mattina di domenica tutto il paese di Buia è un palpitare di tricolori, tappeti alle finestre e striscioni ai muri, rendono viepiù festoso l'aspetto di questo grosso centro che si appresta a inaugurare la fontana - monumento ai Caduti, e con essa simbolicamente il grandioso acquedotto, e ad accogliere S. E. il Prefetto e il Segretario Federale.

Alle 10 una moltitudine stipa la piazza del Duomo col magnifico scenario moreno aperto sui davoli.

Le organizzazioni del Regime, penitentemente inquadrate, si schierano attorno alla monumentale fontana dedicata ai Caduti, che reca questa epigrafe dettata da P. Menis: « Agli Eroi Caduti - con questa fonte - Buia - consacra la grande opera benefica - perché di essi - cantati perenne la gloria - e ridica nei secoli - le gesta, le virtù e la vita ».

Nell'elisse di fronte al palco prestano servizio d'onore un plotone di Alpini e in capo alla fontana sono schierate le bandiere e i gagliardetti delle rappresentanze dei Fasci e dei combattenti.

Notiamo oltre a quelle di Buia S. Daniele, Fossio, mullati e alpini di Osoppo, di Arnesa, Gemona, di Tarcento, di Magnano, di Trassano, Colloredo di M. A., Melano, Treppo Grande ed altre.

In attesa delle gerarchie provinciali, vanno adunandosi le autorità locali: il Segretario del Fascio Barnaba, il Podestà di M. A., V. G. Savonitti, il dott. O. V. G. di M. A., il cav. ing. Mantovani, progettista della fontana; il gr. uff. Francesco; mons. G. Chiusi col suo Clero; il Parroco di Madonna; il Vicario di Avila con Ribis; il Podestà di Tarcento; Attegnia, S. Daniele, Pinzano, Colloredo, Maiano, Osoppo, una rappresentanza del Presidio di Osoppo, col colonnello Maggi; della Guardia di Finanza, col cap. C. Valle.

Uno squillo di tromba annuncia l'arrivo di S. E. il Prefetto, che si siede al Segretario Federale, ed è accompagnato dalla Medaglia d'oro con Barnaba e da altri gerarchi della Provincia.

La Banda di Buia suona la Mar

L'odierna cerimonia in memoria dei col. Rossi

A Campagna di Cessalto, sul Piave, che vide il fulgido olocausto, il Piemonte Reale Cavalleria inaugurerà stamane - come abbiamo annunciato - un cippo alla memoria del col. Francesco Rossi, Medaglia d'oro.

Alla cerimonia interverranno anche autorità civili e militari della nostra provincia.

Riunione della Commissione federale di disciplina

Nel pomeriggio di ieri si è riunita nella Casa del Littorio la Commissione Federale di disciplina.

L'omaggio al col. Gazzola degli artiglieri in congedo

Il Direttore al completo della Sezione Provinciale dell'A. A. ha fatto visita d'omaggio al colonnello comm. Gazzola, valoroso nuovo Comandante del 1. Reg. Artiglieria Celere (Eugenio di Savoia). Dopo la presentazione fatta, con nobili ed elevate parole,

La Rivista militare per il genetliaco del Sovrano

Come di consueto, l'11 novembre, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, verrà luogo, in Piazza Umberto I., la rivista militare.

Alle ore 10 le truppe del presidio di Udine e quelle che converranno da altri presidi della provincia, saranno passate in rassegna da S. E. il gen. Guazzoni, Comandante del Corpo d'Armata.

Fasci Femminili

Preparazione della donna alla vita coloniale

Sabato 13 corr. avrà inizio in Udine - come è stato annunciato - il Corso di preparazione della donna alla vita coloniale al quale parteciperanno le dirigenti che offrono particolari requisiti di competenza e di preparazione, e con speciale riferimento alle Segretarie dei Fasci e alle Ispettrici di Zona.

Dello Corso si svolgerà in sei settimane, utilizzando il pomeriggio del sabato e la domenica - e precisamente dal 13 novembre al 23 dicembre.

Nel pomeriggio di ogni sabato le lezioni avranno inizio alle ore 17, mentre alla domenica le lezioni si svolgeranno nella mattinata e, occorrendo, nelle primissime ore del pomeriggio.

La Federazione dei Fasci Femminili, presso il refettorio della studentessa nella propria sede, preparerà a prezzo modicissimo, la cena del sabato e la colazione della domenica.

Nessuna tassa è dovuta per iscrizioni e frequenza.

I Corsi si svolgeranno in base a programmi pubblicati in due volumetti, uno teorico e uno pratico.

Lo scopo del Corso di cui sopra, si definisce nella necessità di creare e di sviluppare nelle donne italiane una coscienza coloniale, di coltivare in esse l'orgoglio, la dignità della razza, preparandole ai compiti e alle esigenze della vita nelle terre dell'Africa Italiana.

Le interessate devono inviare entro giovedì, domanda d'iscrizione su carta semplice, allegando una seconda domanda per la richiesta del vitto ed eventualmente dell'alloggio.

Gioventù del Littorio

Tesseramento anno XVI. Si comunica che presso la Casa della Gioventù del Littorio (via Girardini) è aperto il tesseramento per l'anno XVI. Tutti gli organizzati del Capoluogo (studenti, impiegati, operai) sono invitati a pervenire alla tessera presso l'Ufficio tesseramento dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

La gita degli Avanguardisti Moschetti a Gorizia. - Domenica scorsa una centuria di avanguardisti moschetti di Udine si sono recati in gita a Gorizia dove hanno trascorso una bellissima giornata, che, alternata dalle varie visite ai principali luoghi delle competizioni sportive, è risultata interessantissima. Accompagnati dagli ufficiali preposti, gli avanguardisti hanno preso posto sul treno in partenza da Udine alle ore 8.45.

Nella mattinata hanno avuto luogo al Campo sportivo di Gorizia una partita di calcio e una di pallacanestro fra le squadre rappresentative della G.I.L. delle due città.

La partita di calcio si è risolta con la vittoria dei goriziani con il punteggio di 1 a 0. Un pareggio sarebbe stato più giusto in quanto le due squadre si sono egualizzate per preparazione che per giuoco.

Pallacanestro. - La prova fornita dagli udinesi nella pallacanestro è stata quanto mai soddisfacente e degna di nota. Sia pure in svantaggio a termine del tempo, di ben 10 punti, gli udinesi

dal Presidente della Sezione, cap. Ariola, il col. Gazzola, con la squisita cortesia ed affabilità che lo distingue, ha a lungo e cameralmente intrattenuto il Direttore rivolgendosi ad esso e a tutti gli Artiglieri in congedo nobilissime e sentite espressioni di simpatia ed affettuosa ispirate dal sentimento e dalla passione comune per la gloriosa arma dell'invitta fiamma avanguardista, sempre prima al sacrificio ed alla completa dedizione per l'onore dell'arma e per la potenza della Patria e del Regime.

All'atto di congedarsi, interpretando dell'animo di tutti gli Artiglieri in congedo, presenti ed assenti, il cap. Cocchiarella ha espresso al col. Gazzola i sensi d'intima colleganza e dell'alto spirito cameratesco che legano gli artiglieri in congedo a quelli in servizio attivo permanentemente distinti in una unica famiglia sempre ed ovunque pronti, ove occorra, agli ordini del Re Imperatore e del Duce dell'Impero.

Infine con entusiasmo di tutti gli intervenuti vennero presi accordi per solennizzare la prossima ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dell'Arma.

La guerra cino-giapponese nella conferenza del col. Oxilia

Molto interessante, soprattutto dal punto di vista della cultura militare, è rimasta la conferenza tenuta ieri alle 17 del colonnello d'Artiglieria comm. Gio. Battista Oxilia del Comando del Corpo d'Armata, sulla guerra cino-giapponese.

Erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata ed i generali del Presidio, il Segretario Federale, i senatori Morpurgo e Mori, il vice Podestà, i rappresentanti dell'autorità giudiziaria ed altre personalità e tutti gli ufficiali dell'Esercito e della Milizia residenti a Udine che gravavano il salone del Circolo del Presidio.

Il col. Oxilia, in forma assai chiara ha illustrato, nella prima parte della conferenza, la situazione politica ed economica della parte in conflitto. Fino allo scorso secolo il Giappone era chiuso all'espansione coloniale ma ben presto l'attrezzatura industriale, commerciale, economica cominciò a svilupparsi in modo che la grande nazione nipponica percorse in un cinquantennio tanta strada che per l'Europa occorse secoli.

Mentre il Giappone bruciava a gran passi le sue tappe, costretto dall'accrescersi della popolazione e dalla sua forza intellettuale ed economica, la Cina stagnava nella immobilità delle sue vecchie tradizioni.

Il conferenziere ha esaminato la natura del movimento di rinnovazione nipponica confrontandolo con i lenti progressi cinesi sulla via della civiltà. Nel mentre nel Giappone il rinnovamento procedeva dall'interno verso l'esterno con moto di popolo e caratteristiche che si possono definire « fasciste », la Cina invece rinnovarsi dall'esterno aveva il mero per l'azione di singoli i quali avevano studiato all'estero assumendo concetti democratici. Da allora parte il Giappone offriva una struttura disciplinata, militare; la Cina invece conservava le sue superstizioni e i suoi movimenti disordinati. Il Giappone si considera popolo eletto d'Asia e si ritiene destinato a imprimere la sua civiltà.

Accorrendo di questo la Cina ha pensato di dare se per quanto la riguarda, chiedendo per l'aiuto di una terza potenza, la Russia, antagonista del Giappone.

Il col. Oxilia ha ricordato l'avvenimento della repubblica in Cina, le vicende della grande guerra e le guerre interne della Cina ove si ergeva un personaggio più importante, il Dittatore Chiang Kai Shek - per giungere all'attuale conflitto.

Il Giappone, obbedendo allo stimolo dei suoi scopi espansionistici, ha approfittato di un incidente occasionale tra truppe cinesi e giapponesi, per iniziare la conquista di territori cinesi. Ecco allora attaccarsi al nuovo la Russia accomunata ai nazionalisti della Cina dalle stesse ragioni antinipponiche ed ecco Chiang Kai Shek penneolare di nuovo corso Mosca.

La guerra cino-giapponese è in corso con accanimento e non se ne possono per ora prevedere gli sviluppi. Il col. Oxilia, con l'ausilio di alcuni grandi grafici ha illustrato ampiamente, nella seconda parte della conferenza, tutte le operazioni e i provvedimenti militari seguiti da lui nelle battaglie nel loro svolgersi. Ha notato che la guerra continua sui fronti nord e sud, senza essere stata mai dichiarata, e fatto insolito e strano, mentre i rispettivi ambasciatori sono tuttora al loro posto.

Concludendo la conferenza, terminata alle 19, il valoroso colonnello ha esortato tutti a pensare a questa guerra: nei riguardi militari, la palma spetta alla guerra di movimento con particolare riguardo alla fase di superamento della guerra di posizione - come sul fronte appenninico dai panzer - per dilagare in campo aperto. Sul terreno politico, conviene chiedersi se il Giappone limiterà il suo campo d'azione alla Cina del nord oppure vorrà estenderlo a tutta la Cina.

Certo sì che in questo conflitto - che interessa assai da vicino a Europa - il Giappone proseguirà senza tener conto di barbare conferenze e ordini del giorno votati alle tavole dei convegni a sfondo gi-nevrino.

La conferenza è stata applauditissima.

L'assemblea federale della Gioventù cattolica

Si è svolta domenica 18, assemblea della Federazione Giovanile maschile dell'Arcidiocesi. Al mattino, nella Basilica delle Grazie, oltre 700 dirigenti hanno assistito alla messa celebrata per loro da S. E. l'Arcivescovo, il quale ha tenuto un discorso intonato alla circostanza. La riunione è stata tenuta alle ore 10, nella sede dell'Azione Cattolica in via Treppo, presenti S. E. l'Arcivescovo, il Presidente Diocesano della Gioventù Cattolica sig. Mario Visentini, l'assistente ecclesiastico don Vittorio Tonello. Dopo un'attesa di qualche minuto dal sig. Visentini al Capo dell'Arcidiocesi è seguita la premiazione delle varie sezioni distinte per attività e zelo durante l'annata. Il premio per la cultura cattolica è stato assegnato ad Ospedaletto; quello per il canto sacro a San Giacomo di Ragogna e quello infine per la migliore sede a San Giorgio di Nogaro. E' seguita la discussione circa l'attività svolta dall'Associazione nel periodo 1936-37: discussione cui hanno partecipato animatamente, mantenendo vivo e desto il rispettivo argomento, parecchi organizzati. Alla fine hanno risposto esaurientemente a

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - L'INCONTENIBILE. - Brillante spigliata e mondana commedia divertentissima con Ann Sothern e Gene Raymond. « Il rapporto dei Gerardi a Roma nel XV anno della Rivoluzione fascista ». Attualità.

SAVOIA - MADAMOISELLE DOCTEUR (La sp. a inafferrabile). - Uno dei episodi più appassionanti della Grande Guerra. Interpreti: Dita Parlo, Pierre Blanchar. Successo. Ore 17.

IMPERO - IL PECCATO DI LILIAN DAY. - Emozionante dramma di realtà romanzesca. Novità Columbia con Ruth Chatterton e Lionel Atwill. - Ore 17.

COCHINI - I CAVALIERI DEL TEXAS. - Il primo film di King Vidor interamente girato nella sconfinata prateria del West. Interpreti: Fred Mac Murray, Jack Dake, Jean Parker. Ore 17.

Angelo Museo
nella sua più brillante
interpretazione

GATTA CI COVA

con:
Rosina Anselmi

IMMINENTE al SAVOIA

Oggi all'IMPERO

Un'emozionante dramma
di realtà romanzesca:

Il peccato di Lilian Day

Tutto è illusione, anche l'amore quando si hanno venti anni... un peccato di gioventù scontato col sacrificio di tutta una vita.

Interpreti principali:

Ruth Chatterton

Lionel Atwill

NOVITA' DI SUCCESSO

Vendoglio ai suoi Caduti L'inaugurazione del monumento

Il popolo di Vendoglio, lavoratore e rurale ha domenica 7 corrente soddisfatto il suo voto verso la sacra memoria dei suoi figli caduti. Nel pomeriggio la piazza rigurgitava di gente, di vessilli, di fascisti, di organizzati della Gioventù del Littorio, in attesa dello scoprimento delle lapide, che tramanderanno ai posteri i nomi dei 39 eroi di Vendoglio. Musiche e striscioni inneggiavano al Re, al Duce, ai Caduti, all'Impero rivelavano la festa che era nel cuore di tutti.

Intorno alla nuova chiesa, veramente monumentale e degna di una grande città, si svolgeva una insolita animazione, sotto un bel sole che in questo avanzato autunno pare abbia voluto tributare un reverente omaggio a questi valorosi figli del popolo sacrificatisi per un'ideale sublime. Erano convenute a Vendoglio per lo scoprimento di queste lapide le rappresentanze delle Sezioni Combattenti di Osoppo, Reana, Cussacco, di Magnano in Riviera, Ticegno, Flabiano, Adelfiasco, Baspano, Pagnacco, Martignacco, Tarcento, e un numeroso gruppo di reduci d'Africa di Buia col gagliardetto del « Diamanti » guidati dal sergente maggiore Giovanni Brovedani. Era pure intervenuto un reparto dell'8° Alpini al comando del sottotenente sig. Palladini.

In chiesa venne fatta una solenne funzione religiosa e venne eseguita felicemente musica di Tomadini, di Candotti, di Perosi. Quindi dal tempio si formò un corteo con vessilli e rappresentanze che si portò sul luogo della cerimonia, preceduto dalla Banda che suonava gli inni nazionali. Sul palco, eretto di fronte alla antica parrocchiale, avevano preso posto il podestà dott. avv. Celso Linda, il presidente dei Combattenti dott. prof. Giovanni Calligaro, il vice segretario del Comune e comandante del Fascio Giovanile Arriero Tinor ed altri.

Mentre la Banda suona la canzone del « Piave » viene scoperta la lapide in marmo finemente lavorata, che reca, coi nomi di tutti i Caduti, la seguente epigrafe: « La Parrocchia di Vendoglio - memoria dei suoi figli - caduti nella grande guerra 1915-18 - su questi marmi - volle rievocare il loro sublime sacrificio - più luminoso - oggi - nei fasti fascisti e cristiani - del risorto Impero ».

Fatto l'appello dei Caduti, prese la parola l'oratore ufficiale prof. dott. Carlo Bresani, capitano degli Alpini in congedo, ferito di guerra. Il quale ha esaltato il sacrificio compiuto per la Patria. La Patria è la famiglia, la terra, la casa, la religione, tutto ciò che è bello e buono. L'oratore ha parlato con foga e con alti sensi

Per gli ufficiali della Milizia Dicat

Giovedì, 11 corrente, ricorrendo il Genetliaco di S. M. il Re Imperatore, tutti gli Ufficiali, sottufficiali e CC. NN. della 121^a, 122^a, 123^a e 124^a Batteria, della Banda Legionale e del Plotone Comando, dovranno adunarsi presso la sede del Comando di Legione alle ore 7 per partecipare alla rivista.

Vi dovranno intervenire anche tutti gli altri Ufficiali della Milizia Dicat in Udine.

Per gli Ufficiali, uniforme di marcia, cinturone con pistola e cappello alpino.

Nel Sindacato dirigenti aziende industriali

Recentemente ha avuto luogo a Bolzano l'assemblea nazionale dei dirigenti di Aziende Industriali alla quale parteciparono numerosi soci del nostro Sindacato.

In tale occasione è stato provveduto alla rinnovazione delle cariche in seno alla Federazione ed il Presidente del nostro Sindacato provinciale, col. comm. Attilio Mombellardo, è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale.

Esami di abilitazione per ufficiale esattoriale

Il Ministero delle Finanze, giustamente ottimamente riuscito nella lotta degli ufficiali esattoriali disoccupati, ha disposto la sospensione del corrente anno degli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale.

Le prossime recite della Compagnia Gandusio

Come abbiamo già annunciato, giovedì 18 e venerdì 19 avremo al Teatro « Odeon » la Compagnia comica italiana diretta da Antonio Gandusio. La Compagnia è costituita da 8 correnti: Trieste con Kiki Palmer, quale prima attrice, Cesare Bettarini, Mario Silvestri, Emilio Petacci, Umberto Casilini, Raoul Donadoni, Aldo Talentini, Piero Monaldi, Franco Rita, Remo Baratti, Renato Tovaglieri, Angelo Rita, Alfredo Santarasci, Alfredo Gerli, Isa Cardinale, Ada Cristine, Almirante, Iris De Sanctis, Matilde Casagrande, Germana Romeo, Lidia Perich, Ida Talentini, Lidia Baratti.

Il repertorio, attraentissimo e brillante, porterà fra noi due novità.

SCHERMI

L'incontentabile

E' una commedia graziosa, di ambiente americano, giocata decisamente da Anna Sothern e da Gene Raymond, in ultima analisi basata unicamente sull'interpretazione loro. L'incontentabile, inutile dirlo, è Anna Sothern, nelle vesti di irascibile figliola cieca a sposare colui che il suo burbero padre assolutamente non vuole. Alla fine, dopo un mucchio di vicende che fanno ridere e sorridere, tutto si accomoda e la commedia si conclude colla solita lode per coloro che ce l'hanno offerta celandoci quasi le mende della vicenda.

Fuori programma è stato protetto il Luce sul « Rapporto dei Gerardi » a Roma nell'occasione del XV annuale della Rivoluzione, ed il discorso del Duce, documentario ottimamente riuscito che onora l'Istituto che lo ha realizzato.

Al « Odeon »

Camra

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Ottobre 1937 - XVI

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 330.201,74	Depositi fiduciali	L. 11.628.923,76
Cambiali e Buoni Tesoro	6.982.579,30	Azioni e quote divid.	33.929,30
Valori dell'Istituto	5.082.823,90	Corrispondenti	4.278.784,41
Effetti per l'incasso	368.537,60	Crediti diversi	497.304,19
Conti corr. att. e ant.	2.693.917,89	Depos. a gar. e cust.	7.235.186,70
Corrispondenti	1.558.923,55	Capitale e riserve	1.023.410,25
Stabili e Mobili	150.001,00	Rendite e riscatto	558.454,89
Val. di terzi gar. cust.	7.235.186,70		
Spese, int. passivi, imp., tasse, ecc.	544.021,82		
Totale	L. 25.195.993,50	Come contro L.	25.195.993,50

Il Sindaco G. MAURO Il Presidente G. VENIER Il Direttore R. BETTINA

Ing. A. Magini

Motori - Pompe - Ventilatori

Esclusiva con deposito per Friuli della S. A. MARELLI - MILANO

Impianti Apparecchiature elettriche

RADIOMARELLI

Laboratorio riparazioni di precisione - Cambi - Occasioni

UDINE Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Ceramiche

artistiche

Ceramiche

Standard

Ceramiche

comuni

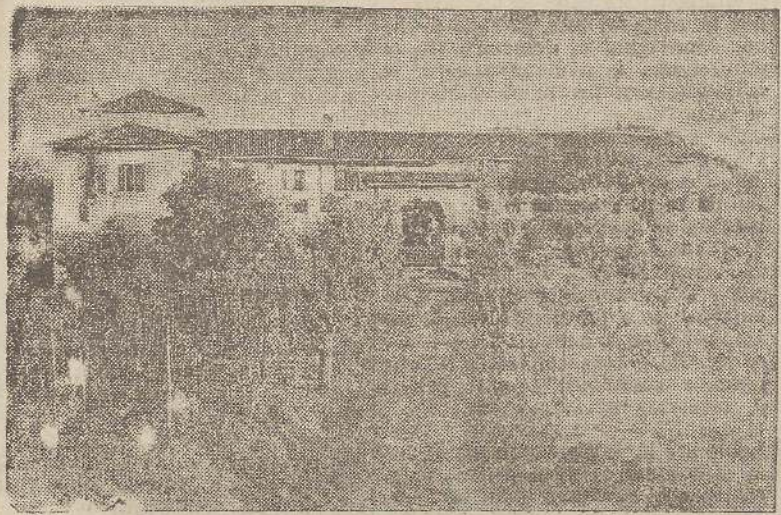
della primaria Fabbrica Galvani di Por-denone: in vendita esclusivamente alla

VITRUM

di M. MARTINI - Udine

POESIA AGRESTE

A convito con "Sior Pieri," nei luoghi zoruttiani



La casa Zorutti a Lonzano

Ecco lassù, in cima al colle di Lonzano, in un trionfo di verde, la casa ove Pietro Zorutti, come ricorda una lapide sulla facciata, «aperse gli occhi alla luce del Friuli» — del quale tutta senti e ridisse la poesia. Ecco lassù la vecchia casa patriarcale, salda e quadrata, con un lato elevatissimo mo' di torre, si da sembrare, vista dal basso, un castello dominatore di cose e di eventi.

Ivi siamo convenuti l'altri ieri — letterati, giornalisti e artisti di Udine e di Gorizia, di Venezia e di Trieste — accogliendo l'invito de «La Panarie». Dolce richiamo per una dolce serata novembrina.

Sinfonia di colori

La casa che fu un tempo della nobile famiglia Zorutti si erge a Lonzano, in quel di Dolegna, in uno dei punti più pittoreschi del Collio. Il nuovo proprietario, Ottorino Carnelutti, di buon ceppo friulano, ha intrapreso da pochi anni una vasta e tenace opera di incremento agricolo. Possiamo ben dire che questa camera, e tra quelli che operano appieno, nel campo rurale, secondo le direttive del Regime, il podere, ricco di viti di varie e prelibate qualità (la degustazione dei prodotti ce ne ha dato un saggio) si estende per ampio tratto lungo il declivio del colle e nello spiazzo verdeggianti che s'apre a ventaglio dinanzi al «maniero» zoruttiano.

In questi campi pulsa la vita nuova, ferve il lavoro del contadino, maestri nell'arte di coltivare la terra e di rendere vieppiù fecondi quei vigneti che oggi appaiono spogli dopo il recente inverno vendemmiale. L'uva sta ormai trasformandosi in dolce nettare: nelle ciclopiche botti gorgoglia il più profumato «Tocchi» del Friuli.

Dai campi feraci ci avviamo a Casa Zorutti. Prima sostiamo nella chiesetta di S. Giacomo, fiancheggiata dai robusti tigli dell'annosa quercia, cara al Poeta. Tutto ci parla di lui in questa incantevole giornata, che sembra un dorato ritorno settembrino, in questi luoghi, che il sorriso della natura fa apparire nel loro più acceso fulgore. E' una sinfonia di colori che si eleva dalla terra e si riflette nel cielo.

All'orizzonte verso la conca di Gorizia, si profilano il Sabotino e il Monte Santo, e poi, nello sfondo, l'altipiano di Tarnova. E' questo un lembo palpitante di patria, sacro all'epopea dei combattenti.

Sinfonia di colori e rosario di ricordi.

Ove nacque il Poeta

Eccoci nella casa del Poeta: passiamo il tempo che s'apre nel muro di cinta e poi, guidati dal novello custode dei luoghi zoruttiani, varchiamo reverenti la soglia della dimora avita. Sono ormai scese le ombre della sera. Procediamo lentamente, in mistico raccoglimento.

La stanza ove nacque il Poeta ci appare nella sua nudità d'oggi ma gli occhi della mente la rivedono con l'ampio letto, e i vecchi cassettoni e le stampe settecentesche.

Qui visse Pietro Zorutti, in un nostalgico ritorno alla terra non più sua, il giorno di Ognissanti del 1847. Lo ricorda una scritta che il Poeta vergò di suo pugno, a matita, sul muro, presso un balcone. Un vetro ripara dall'ingruria del tempo queste righe:

«Colla presente si fa noto a tutti — che l'anno settecentonovantadue — in questa stanza nacque Pier Zorutti — e tosto fece le occorrenze sue.

«Terra natale addio — vivrai nel pensiero mio».

Parole venute di umorismo ma che, nell'accurato finale, dicono tutta l'anima del Poeta.

Ora ci attende — dopo una visita alle magnifiche cantine padronali — l'assaggio delle vigne di Rino Carnelutti, la cui gentile consorte si prodiga nell'accogliere nell'ampio tinello i non pochi ospiti. Questi ricambiano la squisita accoglienza con un dono spirituale: la raccolta delle poesie zoruttiane. L'opera reca una ispirata dedica, che è testo sottoscritto da Silvio Benco, da Elio Zorzi, da Diego Valeri e da Chino Ermacora. I letterati e poeti di Trieste e di Venezia e del Friuli, partecipi in comunione di spiriti a questo rito di poesia agreste,

Il Plebiscito di omaggio al Sovrano

La larghissima, capillare diffusione già avuta dalla cartolina riproducendo il convegno di Peschiera ed avuta dalle Associazioni combattentistiche, fa rievocare la assoluta necessità che tutti i cittadini, dopo aver ritirato la cartolina, provvedano immediatamente a firmarla ed a spedirla. Occorre evitare infatti che molti milioni di cartoline giunte tutte insieme a Roma e consegnate al lavoro dell'Ufficio Postale pre-

La "Baililla", del dott. Roiatti

La «Baililla» del comm. dottor Gino Roiatti — scomparsa come abbiamo dato notizia nella serata di sabato verso le ore 20 mentre il dott. Roiatti stava consumando la cena e la macchina attendeva incustodita di fronte all'abitazione sulla via Carducci — è stata ritrovata domenica mattina verso le ore 4, da alcuni passanti, nei pressi del ponte del Judrio presso Villanova. La macchina, in perfette condizioni, era al lato della strada; recava i fari accesi e nell'interno nulla era stato toccato, né rovistato; solamente il serbatoio della benzina era vuoto e dal quantitativo che c'era, si presume che la macchina abbia percorso di... contrabbando oltre cento chilometri. Un altro danno, ma di relativa importanza, era costituito dalle batterie elettriche completamente scariche.

Il fatto di aver abbandonato la macchina con i fari accesi, dimostra negli autori del furto, una certa pratica o per lo meno una conoscenza del come devono essere lasciate le automobili sulla pubblica strada e di notte perché non abbiano a verificarsi incidenti.

Come il comm. dott. Roiatti sia venuto a conoscenza del ritrovamento è presto detto: il sig. Luigi Cantoni, recandosi domenica mattina a Trieste, scorgeva presso Villanova la «Baililla» colore amaranto, piantonata dai carabinieri. Per curiosità scendeva dalla macchina e la riconosceva facilmente — soprattutto per i documenti ed il libretto di circolazione rinvenuti nelle tasche interne — per quelli di proprietà del dottor Roiatti, suo cugino, naturalmente egli si affrettava ad avvertirlo.

Una donna avvelenata per aver mangiato fegato di coniglio

Terz'era verso le ore 20 è stata accolta all'Ospedale ed ivi trattata con prognosi riservata, Adolfin Pressacco di Pietro di anni 36 da Sedegliano, affetta da gravi sintomi di avvelenamento. E' stato accertato che la donna ha ingerito quattro giorni or sono del fegato appartenente ad un coniglio rinvenuto morto nel proprio orto. Le condizioni della donna sono piuttosto gravi.

In pericolo di vita per ingestione di veleno

Domenica sera è stata accolta d'urgenza all'Ospedale ed ivi trattata con prognosi riservata, la trentunenne Lia Wortmann nata a Monaco di Baviera e residente da vari anni nella nostra città in via Portanuova 7. Ella presentava sintomi gravi di avvelenamento, sopravvenuto in seguito ad ingestione per errore di sostanze tossiche. Le condizioni dell'ammalata nella giornata di ieri si sono mantenute gravi.

Autista ferito da sconosciuti con un colpo di rivoltella

Fiorino Gottardo d'anni 23 autista dimorante in via Riva 13, veniva medicato all'Ospedale Civile per una ferita d'arma da fuoco al piede destro, lesione giudicata guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni. Il Gottardo ha dichiarato di essere stato colpito da una rivoltella sparata da sconosciuti nei pressi di Paderno, nella serata di domenica. Sui moventi della sparatoria nulla è dato di sapere.

Cronaca minima

Furto di bicicletta. — Paravano Guido d'anni 21 dimorante in via Piemonte, lasciava ieri la propria bicicletta incustodita fuori dell'Ospedale Forlanini; due minuti dopo la macchina era sparita per ignota destinazione.

Quattro galline ed un'anitra sono state rubate l'altra notte dal pollaio di Giovanni Colloredo fu Fiore d'anni 19 da Torreano di Martignacco.

E' stato denunciato Luigi Fantini d'anni 44 da Sauradacco di Le Stizza per maltrattamenti alle bestie e precisamente per aver usato al lavoro un mulo zoppo.

Per oltaggio alla guardia comunale di Pozzuolo, Lino Padovano è stato denunciato all'autorità giudiziaria, l'agricoltore Silvio Canciani fu Luigi da Zuciliano.

so la Real Casa, che deve smistare Provincia per Provincia onde presentarle così ordinate a S. M. il Re Imperatore.

Va tenuto inoltre presente la necessità che tutte le cartoline ritirate vengano spedite a mezzo posta, sempre in franchigia, ossia senza francobollo. La imponente manifestazione plebiscitaria che esalta la fermezza dimostrata dal Sovrano or sono vent'anni al Convegno di Peschiera, non potrà considerarsi compiuta se non quando tutte le cartoline saranno pervenute a Roma.

L'ultimo termine per la spedizione è fissato all'11 novembre.

Una movimentata scena in via Roma

Verso le due antimeridiane del 9 ieri (ossia in piena notte) gli agenti di P. S. in servizio di pattuglia sul Piazzale della Stazione, sorpresero un'intrusione di via Roma, una comitiva di giovani, evidentemente reduci da una scampagnata e quindi allegri e contenti, mentre a voce troppo alta, commentavano le fasi della giornata trascorsa. I due agenti invitarono allora la vivace e chiososa compagnia a moderare il tono, per il bene e la tranquillità dei cittadini che erano a dormire. Alcuni della compagnia però, non hanno voluto accontentarsi del consiglio loro dato ed hanno continuato su... quel tono.

E' stato necessario allora un intervento più energico da parte degli agenti, i quali hanno richiesto l'aiuto di altri agenti per accompagnare tre giovani della comitiva, presso il vicino Comando della Milizia Ferroviaria. Nel frattempo i tre giovani hanno cercato di sottrarsi contro gli agenti e pronunciato al loro indirizzo frasi «cozzosamente scorrette»; uno di essi poi, negli uffici del Comando della Milizia, affermava un calamaro e lo scagliava contro uno degli agenti, senza fortunatamente colpirlo.

I tre giovani sono: Secondo Merlo ed Luigi d'anni 26 di via Tiberto Deciani, Paolo Tosi di Santa d'anni 31 ed Enore Totis d'anni 26 entrambi di Martignacco; essi sono stati tratti in arresto e passati alle carceri dovendo rispondere di oltaggio, violenza e resistenza alla forza pubblica.

Un ciclista contro un'auto

Il giovane studente Aldo Ortis dimorante in via Piemonte, pedalava vigorosamente la bicicletta ed inebriato forse dalla velocità, non si accorgeva di un'automobile che gli stava fermo dinanzi e perciò andava a cozzarvi contro con violenza. Conseguenza: una ferita alla regione orbitale, sinistra giudicata guaribile all'Ospedale in pochi giorni.

La sparizione di un braccialetto d'oro

Un braccialetto d'oro massiccio nonché sei gioielli, sono stati rubati a Giuditta Batisti, la Rosai dimorante in via Superiore. Gli oggetti erano riposti in un portafoglio che stava sull'armadio nel letto da pranzo ed il furto veniva constatato domenica mattina dalla Batisti stessa, mentre stava ripulendo i mobili dalla polvere.

Interruzione di transito

Per i lavori di sistemazione dei binari della linea Udine-Trieste nei giorni 10 e 11 corr. il passaggio a livello di via Liguria sarà chiuso al transito.

Il giorno 12 rimarrà chiuso quello di via del Bon.

Lo spettacolo di beneficenza della Sezione Bersaglieri

Per lo spettacolo di beneficenza del 19 dicembre la sezione bersaglieri si è assicurata la partecipazione della soprano Eida Tognutti, del pianista maestro Pezzè e del violinista prof. Ciriani. L'organizzazione procede con incerta attività da parte dei promotori. Pregevole la vendita dei biglietti alla quale sono preposti appositi soci.

Ritorniamo in seguito agli altri particolari sul programma della festa che dà affidamento di pieno successo.

Laurea

Alla Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Bologna ha ottenuto in questi giorni la laurea il giovane concittadino Luigi Zavatti discutendo brillantemente la tesi: «L'istituzione Nazionale delle Assicurazioni ed il mercato finanziario» ed altra tesi sul «Mercato dei coloni».

Al neo dottore, ed al suo genitore signor Viscardo Zavatti, le nostre felicitazioni e rallegramenti.

IL GIORNO

Calendario
 Martedì 9 novembre (313.52).
 S. Aurelio vescovo

Il tempo
 L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:

Ore 19 del giorno 8: temperatura massima 16, minima 8.2.

La radio
 Gruppo Roma Ore 21: Concerto del Corpo musicale della Regia Aeronautica, diretto dal m.o. Alberto di M. niello — 22.15 (circa): Concerto del pianista Gino Gorini.

Gruppo Milano Ore 21: Trasmissione del Teatro Comunale di Bologna: «Falsani» commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Firenze Ore 19.35: Pagine di romanzo «I promessi sposi» (la visita di Renzo a Don Abbondio) — 20.30: Quando si canta a ritmo di danza, direttore d'orchestra: Tito Petralia — 21.45: In giro per il mondo, Nisarga, Nuova York. Tasmiana, Grandmama, Radiofantasia di Lucio Basilisco.

Il consiglio pratico

La lincura, la salubre, come i buoni snazzi di cui ora si fa largo uso per l'innocuità delle pareti, si lavano semplicemente con acqua e sapone.

In cucina

Pasticcini di merluzzo. — Tenete in acqua per 24 ore 750 gr. di merluzzo. Fatelo cuocere ad acqua fredda. Quando sta per bollire ritirate la casseruola sull'angolo del fuoco, senza schiumare. Quando sentirete che si sciaccia facilmente fra le dita, pulitelo bene, toglietene le spine e la pelle e mettetelo in una casseruola, poi con un mestolo pestate il merluzzo bagnandolo di tanto in tanto con dell'olio. Quando il merluzzo è ridotto ad una purea untuosa, aggiungete pepe, un po' di prezzemolo tritato insieme ad un piccolo spicchio di aglio. Mettete il composto in piccoli stampini, riscaldate a bagnomaria e guarnite la superficie con una fetta di tartufo.

Trattoria Comunale
 Mattina: spaghetti al ragù, minestrina in brodo, punta di petto o vitello al forno, contorni.
 Sera: minestrone, pasta al sugo, manzo alla toscana, frittata dolce o con verdura, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»
 All'Ente Comunale di assistenza: Per onorare la memoria di Veneranda Bortolotti Fadini di Tercento: i cognati Cappellazzi Bortolotti — 20 — Per onorare la memoria del dott. Gracco Muratti: famiglia Hofmann lire 25.
 Al Rifugio Bambino Gesù — Per onorare la memoria di Teodoro Elschetto e Franco Platino: Stabile Guido e Giuseppe Peruzzo lire 30.
 All'Istituto Tomadini — Per onorare la memoria di Emma Finzi vedova Rota: Ercole Cera lire 10.
 Alla Società Protettiva Infanzia — Per onorare la memoria del dott. Gracco Muratti: Alice e Andrea Gazonzi di Trieste lire 50.

Una sbornia solenne

Ieri nel tardo pomeriggio, è stata accolta all'ospedale la quarantatreenne Anna Lazzaro in Moretti dimorante in via Girardin 1, in stato di completa incoscienza. Ciò deve attribuirsi a sovrabbondante ingestione di bevande alcoliche. La donna è stata infatti rinvenuta distesa in via Mentana.

Cronaca mesta

Funebrì Gracco Muratti

Si sono svolte domenica mattina alle ore 8.30 le onoranze funebri alla salma del dott. Gracco Muratti sposato — come abbiamo dato notizia domenica mattina — dopo breve malattia. Il mesto e breve corteo funebre si è formato in via Aquilini, nei pressi della dimora dell'estinto; fra le corone notavansi quelle inviate da S. E. Italo Balbo e consorte co. Emanuela Florio, co. Cino e Giuliana Florio, co. Vittoria Florio, famiglia Colutta, famiglia Maria Orselli, Giovanna Fabbro, cognata Ida, nipoti, Società Esercizi Automobilistici Venezia Giulia, Cecilia Bobbo, e Daniela, Società Automobili Friulana. Alle corone seguiva il clero e quindi il corteo funebre sul quale erano le corone della mamma e della sorella mar. Lucilla, Massone Muratti, della figlia Caterina col marito co. Valfredo de Puppi; sulla bara posavano i fiori del figlio dott. Bonaldo, Reggiano i corderi, il dott. Colutta, Abilio Travani, Pietro Rizzi e dott. Reo. Accompagnavano la salma vere. Accompagnavano la salma vera. Accompagnavano la salma vera. Accompagnavano la salma vera.

Furto di pennuti

L'altra notte sono stati rubati dai poliziotti di Luigi Abramo Tavagnacco ben venti polli. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Feletto.

Il Rag. Cav. Uff. ASSUERO

della MAESTRA, con studio in Udine Piazza Duomo 14 a Telef. 7.36 avverte che avendo cessato di far parte della Commissione Mandamentale ha ripreso la trattazione della partita Tributaria (imposte dirette, indirette ecc.).

Il Dott.

Giovanni Accordini

MALATTIE POLMONARI

BAMBINI — INTERNE

Si è trasferito in Via del Sale 14 - Tel. 13.08

Gatta di cova

Il divertentissimo film italiano interpretato da:

ANGELO MUSCO

e ROSINA ANSELMi

Imminente al:

Cinema SAVOIA

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

UN SORSO DI SALUTE!

Per i bimbi ghiotti, un cucchiaino di FERNET-BRANCA ed anche una semplice zolletta di zucchero imbevibile di questo portentoso prodotto, eliminano ogni possibilità di indigestione.

FERNET-BRANCA

IL DIGESTIVO PREFERITO IN TUTTO IL MONDO

SPECIALITÀ DELLA S. A. TRAFLETTI, BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Concessionaria: Ditta Cav. G. RIDOMI
 Via Marsala 6 - UDINE

La moderna cucina economica che dovete preferire per modico prezzo e funzionamento impeccabile

Possiede tutti i requisiti delle macchine più costose - Elegante - Solida - Perfetta
 Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati.

Ferramenta Friulana - Udine
 Via Nazario Sauro, 6

MOSTRA PERMANENTE ARREDI PER CUCINA
 PIAZZA XX SETTEMBRE, 9 (Portici Palazzo Kechler)
 VISIBILE ANCHE DI SERA E NEI GIORNI FESTIVI

Prima di fare acquisti di

MOBILI FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 57
 Telefono 10-80

Avrete la massima possibilità di scelta - I prezzi più convenienti
 L'assoluta garanzia della merce

Camere e Sale
 in stili moderni da L. 1000 a L. 6000

Cucine 900 laccate a spruzzo **Salotti e Mobili singoli**
Lettini cromati e **Carrozzelle** per bambini

Consegna con mezzi propri nelle provincie di
UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Ultime notizie e informazioni

LA RIVOLTA IN PALESTINA

L'attività degli arabi coordinata e diretta da un misterioso quartiere generale

GERUSALEMME, 8. Dall'un capo all'altro della Palestina la rivolta non ha sosta. Una banda di arabi ieri, in pieno giorno, ha attaccato nella città di Esalt la sede di un circolo dove si trovavano il Governatore del distretto e il capo della polizia. Parte del fabbricato è andato demolito.

Le autorità britanniche seguono intanto con crescente preoccupazione l'affluire di truppe dall'Egitto al confine di Akaba. Secondo alcune voci sarebbero giunti, la settimana scorsa, a Gedda, un carro armato, mitragliatrici e mille casse di armi e munizioni. I materiali bellici sarebbero stati distribuiti fra le tribù concentrate alla frontiera.

Una banda araba ha tentato di penetrare nel palazzo del Governo di Amman, ma ha dovuto ritirarsi per l'arrivo di rinforzi britannici.

A Bilqa, le indagini in corso per ritrovare gli assassini di due inglesi uccisi nei giorni scorsi, hanno provocato sanguinosi disordini nel quale due arabi sono rimasti uccisi ed altri decise feriti.

Anche dalla Transgiordania si segnalano parecchi incidenti. Alcune bombe sono state lanciate ieri contro edifici governativi e le linee di comunicazione telegrafica e telefonica sono state interrotte in diversi punti.

Si crede che l'attività dei nazionalisti arabi sia coordinata e diretta da un misterioso quartiere generale, che gli inglesi non hanno potuto ancora scoprire e che difficilmente riusciranno a localizzare. Nessun patriota arabo tradirebbe infatti coloro che della liberazione della Palestina dagli "imperialisti infedeli" hanno fatto il proprio ideale.

Irimescu alla Spezia

Visite ai cantieri e ad unità navali

LA SPEZIA, 8. Il ministro romano dell'Aria e della Marina S. E. Irimescu, qui giunto ieri sera, si è recato stamane, ricevuto dalle autorità militari e civili con alla testa S. E. il Prefetto e l'ammiraglio Riccio, di comandare in capo del dipartimento di lavoro ed è stato ricevuto, dopo aver visitato i reparti di lavorazione ed i sommergibili, sostava lungamente nella galleria del cantiere, ammirando i modelli delle navi ivi costruite. Successivamente il ministro, ricevuto con gli onori militari, visitava l'incrociatore "Duca degli Abruzzi", salutato, allo sbarco dalle salve di artiglieria, e si portava, quindi in arsenale, visitandone i vari reparti. Egli è salito poi a bordo del sommergibile "Amatista". Nel pomeriggio S. E. Irimescu compiva altre visite a stabilimenti e ad impianti militari.

Il ministro col seguito ha visitato anche i cantieri di Mela e di Mela ove erano a riceverlo i funzionari delegati, l'ammiraglio Arturo Ciano e il comm. ing. Orlando. S. E. Irimescu si è soffermato in particolare modo nel reparto per la costruzione dei grossi calibri per l'artiglieria per l'Esercito e per la Marina, assistendo poi al lancio di alcuni tipi di bombe a mano. Il ministro si è vivamente compiaciuto del perfetto funzionamento di tutti i servizi e per la potenza di mezzi di cui il cantiere può disporre. Dopo un'ora e mezza, il ministro, salutato fervidamente dalle maestranze, ha lasciato le officine recandosi all'arsenale marittimo della Spezia per visitare alcune unità ivi ormeggiate e la nuova sede del Doposcuola per le maestranze dell'arsenale.

In memoria di Maria Vittoria

Principessa di Savoia Aosta

TORINO, 8. Nell'anniversario della morte di S. A. R. la Duchessa Maria Vittoria della Cisterna, madre del condottiero della terza armata, del Duca degli Abruzzi, e del Conte di Torino, è stata stamane celebrata una intima funzione religiosa nella reale basilica di Superga. La funzione celebrata dal Prefetto della Basilica è stata presenziata dal figlio di S. A. R. il Conte di Torino.

Autoreno contro un'auto

Cavalli a corsa pazzia

PARIGI, 8. Due gravi s-agure automobilistiche sono avvenute nelle ultime 24 ore. Ad un passaggio al livello presso Tours un'autoreno ha investito un'automobile trascinandola per oltre 200 metri. Le due persone che si trovavano nell'automobile ridotta a un groviglio di rottami sono morte.

Nel dintorni di Parigi due autocarri che trasportavano cavalli si sono scontrati con un terzo carro. All'urto violentissimo le fiancate di uno dei primi autocarri si sono spezzate. Dieci cavalli sono morti e gli altri balzati a terra si sono dati a fuga precipitosa seminando lo spavento tra i passanti. Cinque dei componenti il personale dei tre autocarri sono rimasti feriti. (Radio Stefani).

IL PO IN PIENA

Altre località allagate

Le acque incominciano a retrocedere

ROVIGO, 8.

Il tempo rimesso ieri ha favorito l'improvvisa decrescenza del Po le cui acque avevano raggiunto sabato notte la massima piena e davano serie preoccupazioni.

Infatti dalle ore 4, dai m. 3,27 sopra guardia che segnava l'idrometro di Polesella, l'acqua ha incominciato a decrescere di 1 centimetro ogni due ore.

Tuttavia altri danni hanno recato le piccole falle aperte in vari punti della zona polesana.

Da un nostro sopralluogo abbiamo rilevato che tutti i servizi di ronda, che sono stati raddoppiati, fatti dalle guardie del fiume, in cooperazione con la Milizia ed i carabinieri funzionano perfettamente. Abbiamo pure visitato le zone allagate delle golenate di sabbia e delle tenute di Polesella, della colonia di Calto, Occhiobello, Ficarolo, Prineola, Bosco Papino, S. Maria Maddalena, Piacentini, per ettari 120 circa.

Centocinquanta famiglie sono rimaste senza tetto, causa l'inondazione delle abitazioni ed hanno dovuto rifugiarsi nelle scuole, cinema e sotto gli attentamenti forniti immediatamente dal Genio civile. A Ravenna un argine privato si è rotto e l'acqua ha allagato le vaste tenute di proprietà Tosi, Baroni, Principe Gorga, Conte Murri Bra, recando danni notevoli al raccolto ed alle poche abitazioni. Anche in questa località i pochi abitanti sono fuggiti. L'Isola Bianca è completamente immersa.

Discendendo il fiume verso le foci, l'acqua a Guardia Veneta ha allagato le borgate Moia, Maggio e "23 Marzo", recando danni ingiurabili. A Crespin, altre golenate sono allagate e così pure la grande tenuta Fornaci di Villanova. La Colonia di Corbola è pure invasa dalle acque. Altre falde hanno allagato abitazioni poste in S. Maria in Punta, Ca' Venramin, Ca' Lattis, Donzella.

Un centinaio di famiglie hanno dovuto abbandonare le abitazioni invase dalle acque. L'esodo delle popolazioni è avvenuto senza nessun incidente. Sui luoghi allagati si trovano continuamente le autorità. Per il momento non si hanno a lamentare vittime umane.

Viaggi ai campi di neve

e biglietti festivi

ROMA, 8.

Come già negli anni scorsi, anche nella prossima stagione invernale, allo scopo di favorire gli sport della neve, le FF. SS. rilasceranno biglietti di andata e ritorno individuali con la riduzione del 50 per cento in destinazione delle principali località di sport invernali. Il periodo di rilascio dei biglietti per tali facilitazioni sarà dal 20 dicembre corrente anno al 20 febbraio 1938. Questi biglietti avranno la validità di trenta giorni prorogabili a pagamento fino ad altri 30 giorni. Essi comportano l'obbligo di una permanenza minima di sei giorni nella località di destinazione. Oltre a queste particolari facilitazioni sono sempre in vigore i biglietti di andata e ritorno festivi nel raggio di 250 km. con la riduzione del 50 per cento per i viaggi individuali e del 70 per cento per i viaggi in gruppo di almeno 5 persone. Con questi biglietti si può iniziare il viaggio di andata dalla ore 0 del giorno che precede il festivo delle ore 24 del giorno festivo ed il viaggio di ritorno alle ore 0 del giorno festivo alle ore 12 del giorno che lo segue.

L'episcopato lucano

al clero spagnolo

NAPOLI, 8.

L'episcopato salernitano e lucano ha fatto pervenire a quello spagnolo un messaggio di solidarietà, in cui, rilevata la profonda commozione suscitata dalla lettera intorno alle tremende vicende della Spagna, assicura il clero spagnolo che tanto il clero quanto il popolo italiano non si sono mai ingannati circa la vera natura della lotta che il popolo spagnolo sta sostenendo contro il clero italiano abbia già da tempo indotto pubbliche preghiere perché il Signore assista che spagnoli nella lotta crudele che sono costretti a sostenere ed esprime la propria solidarietà per il fatto che ai fratelli spagnoli si siano uniti anche gli italiani in una lotta che è una crociata vera e propria per la salvezza di tutto il mondo. Il messaggio termina con parole di ammirazione per il magnifico comportamento dell'episcopato spagnolo in così terribili contingenze.

Chi guadagna nel riarmo

LONDRA, 8.

La compagnia costruttrice di aeroplani "Hawker" pubblica i suoi bilanci da cui risulta che da quando essa lavora per conto del ministero dell'Aria il totale dei suoi profitti è aumentato del 50 per cento a confronto dello stesso periodo 1936. (Radio Stefani).

3900 "persone per bene,"

messe al sicuro a Parigi

PARIGI, 8.

Negli ultimi due mesi la polizia giudiziaria ha tratti in arresto 3900 delinquenti che trafficavano in armi ed in stupefacenti, facendo parte di bande internazionali di falsari, ladri, truffatori. (Radio Stefani).

S. E. Dolci legato pontificio

al Congresso di Tripoli

ROMA, 8.

S. E. il Cardinale Dolci, legato pontificio al XII° congresso eucaristico nazionale italiano che si svolgerà a Tripoli nei prossimi giorni, è partito stasera in forma ufficiale insieme alla missione pontificia alle ore 18.45 diretto a Siracusa di dove proseguirà per Tripoli, prendendo imbarco sul R. incrociatore "Alberico da Barbiano" che il Governo fascista ha messo a sua disposizione. Alla stazione di Fernini il Cardinale Legato che indossava la porpora è stato ossequiato da numerose personalità e autorità ecclesiastiche e laiche.

Il Cardinale Legato, dopo essersi intrattenuto affabilmente con i convenuti nella saletta reale, è uscito sulla banchina.

Quivi era schierata una compagnia d'onore di carabinieri "con bandiera" e musica. Dati gli squilli, la banda ha intonato l'inno pontificio, seguito dalla marcia reale e da "Giovinezza". Il Cardinale Legato ha passato in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi quindi, salito nel vagone salone, si è affacciato al finestrino. Quando il treno si è mosso la musica ha ripetuto l'inno pontificio.

Maria di Jugoslavia

presso la madre serbica

BUCAREST, 8.

E' giunta a Bucarest la Regina Maria di Jugoslavia che si fermano qualche giorno presso sua madre, la Regina Maria di Romania, la quale è sempre sofferente. Pare anzi che in questi giorni debba aver luogo un altro consulto di specialisti europei. Re Carol ha rinunciato alla caccia in Transilvania e si tratterà nella Capitale.

Stasera ha avuto luogo a Palazzo Reale di Cotroceni un consulto sullo stato di salute della Regina Maria di Romania. E' stato diramato il comunicato che reca le firme di tre specialisti stranieri e di quattro medici romeni. Il comunicato dice testualmente: "Uno stato influenzale leggero ha interrotto notevolmente la convalescenza nello stato di salute della Regina Maria. S. M. presenta di nuove complicazioni epatiche le quali la obbligano ad un lungo riposo". Sembra che lo stato di salute della Regina sia abbastanza preoccupante e si conferma la diagnosi già fatta alcuni mesi fa da altri specialisti, fra cui alcuni medici italiani.

Debolezza francese

nei confronti del Marocco

PARIGI, 8.

L'arrivo a Parigi del presidente generale del Marocco generale Nogues allo scopo di partecipare ad importanti riunioni per discutere sulla situazione esistente nel nord Africa a specie nel Marocco, provoca amare riflessioni nella stampa moderata. Si contrasta tra la maniera forte, inaugurata in particolare modo dallo stesso generale Nogues e l'impotenza del potere centrale. La stampa rileva infatti che se all'interno il Governo metropolitano continuerà a mantenersi compiacente verso i fattori di disordini e di agitazione, esso non potrà certo riaffermare la sua autorità nei paesi soggetti alla Francia. (Radio Stefani).

Stranieri espulsi

dalla polizia ungherese

BUDAPEST, 8.

Un comunicato ufficiale informa che la polizia speciale ha eseguito vastissime operazioni di controllo onde rivedere la posizione di numerosi stranieri dimoranti a Budapest il cui soggiorno anche passeggero sembra pericoloso dal punto di vista della difesa nazionale, della sicurezza dello Stato e dell'economia nazionale. Finora 503 persone sono state condotte in questura e 29 di esse dovranno essere immediatamente espulse o tradotte dinanzi alle autorità giudiziarie. Si è constatato che i documenti di parecchi di questi stranieri sono falsi. (Radio Stefani).

Senatori e deputati feriti

in un conflitto in Romania

BUCAREST, 8.

I giornali annunziano che gravi incidenti sono avvenuti a Ucea in occasione della elezione del capo liberale governativo. Sono rimasti feriti due senatori e due deputati uno dei quali è stato gravemente colpito ad un occhio. (Radio Stefani).

Dal Baltico all'Oceano Indiano

con una imbarcazione

di due metri

SAVONA, 8.

E' atteso l'arrivo ad Alessio di un navigatore solitario che vuole battere un primato compiendo un viaggio di due anni su una piccola imbarcazione lunga 2 metri e di peso di 24 chilogrammi. Partito dalle coste baltiche egli intende raggiungere l'Africa Orientale e precisamente Gibuti.

Dopo sei mesi di navigazione, è ora arrivato a Cannes e Nizza da dove ripartirà a giorni per le nostre coste, facendo sosta anche ad Alessio e Savona. Si tratta dello scrittore lituano Victor Grascit, trentenne, corrispondente di alcuni giornali ai quali regolarmente egli invia le sue impressioni di viaggio.

8200 capi di bestiame

abbattuti in Inghilterra

LONDRA, 8.

Il Ministro dell'Agricoltura annuncia che da giovedì sera a tutto ieri sono stati distrutti nelle tre contee meridionali del Kent di Surrey e di Sussex 8.200 capi di bestiame e questo per impedire che si diffondesse un'epidemia di carbonchio. Si calcola che il valore del bestiame distrutto ascenda a 70 mila sterline. (Radio Stefani).

Contadino ucciso dal treno

PIACENZA, 8.

Il treno merci 158, della linea Bologna-Milano, di passaggio alle ore 13.45 in frazione di S. Lazzaro Alberoni di Piacenza, ha investito, uccidendo sul colpo, il contadino Bolsoni Giuseppe di 47 anni.

L'ospite ingrato e ladro

FERRARA, 8.

Ieri sera aveva gettato l'ancora nella nostra darsena un barcone mercantile di proprietà Eugenio Rampazzo di Padova. Il padrone, in una osteria del porto, si incontrava con Umberto Toni da Selva di Cadore al quale concedeva alloggio per la notte sul barcone. Sonoché, risvegliandosi stamane, il Rampazzo notava con disappunto che l'ospite, andandosene di nascosto, gli aveva trafugato il portafoglio contenente 600 lire e documenti. Denunciato il furto, le indagini conducevano al rintraccio del ladro ad Agordo, in provincia di Belluno, ma ormai tutto il ricavato del furto era stato speso.

Danni per un fiume in piena

BUCAREST, 8.

Le acque del fiume Cernei, ingrossate dalla pioggia ininterrotta che dura da 5 giorni, hanno inondato parte del Banato, distruggendo raccolti agricoli e case rurali. I danni sono ingentissimi e si contano anche tre vittime umane. (Radio Stefani).

Borse e mercati

Il Credito italiano e chi comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi

	8	6
Parigi	64.60	64.40
Londra	95.10	94.82
New York	19.10	19.10
Belgio	323.50	323.50
Olanda	1052.50	1049.50
Svizzera	441.50	440.50
Vienna	338.17	338.17

Titoli di Stato

Rendita Ital. 3.30%	73.75	74.00
Rendita 5%	94.00	94.00
Redim. 1934 3.30%	71.25	71.52
Buoni Tesoro 1941	101.10	101.225
" " 1941	92.75	92.75
" " 1943	92.75	92.75
" " 1944	92.75	92.75

Obbligazioni

Venezia 3.50%	88.20	88.25
I.R.I. SIEI 4%	625.00	625.00
I.R.I. 4.50%	463.00	463.00
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	464.25
Pubb. utilità 6%	494.50	494.50
Pubb. util. telef. 6%	495.00	497.70
Credito Navale 6.50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 6%	500.00	500.00
Emiliana em. 1931 6%	500.00	499.50
Merid. di elettric. 6%	499.00	499.00
Soc. Esorc. Telef. 6%	496.50	495.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi

La Centrale	940.00	950.00
Mediterranea	545.00	540.00
Meridionale	613.00	626.00
Coton. Cantoni	3250.00	3300.00
Coton. Olcese	505.00	510.00
Tessuti. Stampati	1055.00	1065.00
Unif. Canap. Naz.	580.00	580.00
Manif. Rossari e Varzi	730.00	726.00
Manif. Rotondi	540.00	545.00
Manif. Tosi	68.00	67.00
Manif. Cot. Merid.	285.00	290.50
Unione Manif.	375.00	375.00
Unif. di Gavarro	665.00	670.00
Unif. Rossi	4210.00	4210.00
Unif. Targetti	135.50	132.00
Cascani seta	438.00	438.00
Sua. Viscosa	504.50	515.00
Chiodini	107.75	109.00
Ansaldo	54.50	54.50
Iva	237.00	236.00
Monte Amiata	95.00	96.00
Montecatini	181.75	182.50
Dalmine	213.00	213.00
Breda	283.50	289.00
Bianchi	104.50	105.50
Isotta Fraschini	32.25	32.75
Flat	461.50	474.00
O.M.I. già Reggiane	94.50	94.75
Adriatica di Elettr.	211.50	215.00
C.I.E.L.I.	329.00	329.00
Dinamo	305.00	305.00
Elettrica Bresciana	295.00	294.00
Valdarno	187.50	190.00
Emiliana	478.00	483.00
Forze Idr. Liguria	124.50	125.00
Cisalpinia priv.	137.00	137.50
Cisalpinia ord.	109.00	110.00
Seso	92.50	92.00
Edison	314.50	319.00
Edison postergata	245.00	245.00
Sip	72.25	73.50
Tirso	154.00	156.00
Vizzola	321.00	321.00
Merid. Elettricità	302.50	301.50
Terni	279.00	279.00
Unes	11.75	12.30
Tec. omasio It. B.B.	103.00	104.00
Distillerie Italiane	200.00	200.00
Eridania	490.00	503.00
Romana Zuccheri	97.50	97.50
Raffineria Lig. Lomb.	555.00	560.00
Fond. Rustici	107.00	107.00
Beni Stabili Roma	210.00	210.00
Comp. It. Gr. Alb.	97.00	97.50
Comandi Bergamo	226.00	226.00
Pirelli Italiana	1364.00	1400.00
Pirelli e C.	430.00	426.00

La Centrale

Mediterranea

Meridionale

Coton. Cantoni

Coton. Olcese

Tessuti. Stampati

Unif. Canap. Naz.

Manif. Rossari e Varzi

Manif. Rotondi

Manif. Tosi

Manif. Cot. Merid.

Unione Manif.

Unif. di Gavarro

Unif. Rossi

Unif. Targetti

Cascani seta

Sua. Viscosa

Chiodini

Ansaldo

Iva

Monte Amiata

Montecatini

Dalmine

Breda

Bianchi

Isotta Fraschini

Flat

O.M.I. già Reggiane

Adriatica di Elettr.

C.I.E.L.I.

Dinamo

Elettrica Bresciana

Valdarno

Emiliana

Forze Idr. Liguria

Cisalpinia priv.

Cisalpinia ord.

Seso